

COMUNE DI COPERTINO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 APRILE 2015

PUNTO 3 O.D.G.

LEGGE DI STABILITA' N. 190/2014 (ART. 1, co. 612): PROPOSTA DEL SINDACO SULLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DALL'ENTE.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Per essere in linea con quanto indica la legge di stabilità per il 2015, a seguito del Piano Cottarelli che prevedeva la spending review e auspicava che si andasse nella drastica riduzione delle società partecipate, anche questo ente ha dovuto provvedere, rispondere a questo processo di razionalizzazione che si concluderà, il cui iter sarà concluso il 31 dicembre 2015. Che cosa dice in conclusione? Di eliminare le società, le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazione o cessione, di sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quelli dei dipendenti. Di eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazione di fusione o di internalizzazione delle funzioni. Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, contenere i costi di funzionamento anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali.

Ora, il piano definisce le modalità, la tempistica, anche le caratteristiche dell'attuazione e chiaramente anche noi siamo qui in questo Consiglio per presentarlo. Tutti quanti avete avuto copia del piano e conoscete la situazione del nostro ente, sapete praticamente che le partecipate della nostra città sono la società Copertino Multiservizi con una quota del 100% e la società Galter Arneo con una quota dello 0,38%. Inoltre Copertino aderisce all'Union3, ma facendoti parte non è questo oggetto della discussione. Quello che interessa è quello che accadrà di Copertino Multiservizi e come verrà via via essere modificata. Sappiamo essere in corso il passaggio a Aro per quello che riguarda i rifiuti solidi urbani e lo spazzamento e i servizi che adesso attengono a una società del verde, anche questo cesserà di essere di Multiservizi.

Ora, questo passaggio determinerà ovviamente un cambiamento all'interno della società. Intanto diciamo che cosa è Multiservizi. Multiservizi è una partecipata che fu istituita nel 1998 con una quota maggioritaria pubblica del capitale sociale pari al 53%. Questo accadeva nel 1998 quando fu approvato lo Statuto della società ai sensi della legge 142 e della legge 95/1995. Con un atto del 23 giugno 1999 Copertino Multiservizi spa fu costituita tra Comune di Copertino come socio di maggioranza e Italia Lavoro come socio di minoranza. La storia più o meno la conoscete per addivenire alla situazione attuale.

Infine, per adeguarsi alla legge finanziaria del 2007 si è proceduto a una modifica dello Statuto, della società con scadenza, approvando anche il 13 maggio 2010 un nuovo Statuto. Quali sono i servizi che sono erogati da Copertino Multiservizi. Servizi di igiene urbana, quindi che cosa succede? Che con un contratto il servizio del 27 dicembre 1999 è stato affidato a Copertino Multiservizi e è un contratto con durata di nove anni. Con il decreto del commissario ad acta del 18 giugno 2013 è stata costituita Aro Lecce 3, che ha come competenza la gestione associata dei rifiuti solidi urbani. Spazzamento, raccolta, mediante una istituzione dell'ufficio Aro che ha la sede a Copertino e ha in Copertino il Comune capofila.

Ancora, da parte di Aro sono state affidate le procedure di affidamento del servizio raccolta, di trasporto di rifiuti solidi urbani. Gara che è giunta al dunque, quindi si attende di poter iniziare l'apertura delle buste. Così l'altro servizio che viene attualmente erogato da Copertino Multiservizi, manutenzione verde pubblico, strade, pulizia edifici comunali, gestione del mercato coperto e la manutenzione ordinaria degli immobili. Qui dobbiamo dire che anche questo è in scadenza. Anche qui apriremo le buste per cui abbiamo portato in scadenza le due gare. È ovvio che in questo momento Copertino sta gestendo in regime di prorogatio sia il servizio di raccolta rifiuti, sia il trasporto di rifiuti solidi urbani sia la manutenzione di aree verdi. La procedura di evidenza pubblica e di aggiudicazione a terzi per i viali e le pertinenze del cimitero è in fase di espletamento. Possiamo dire che probabilmente dovremo ancora prorogare perché entro il 30 aprile 2015 non saremo ancora in grado, gli uffici non saranno in grado di poter appaltare i lavori perché mancano pochi giorni.

Rispetto a quanto è previsto dalla legge finanziaria è evidente che cambierà la situazione perché bisogna sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quelli dei dipendenti. E è questa la fattispecie. Che cosa significa? Significa che presto con il passaggio a Aro di dipendenti di Multiservizi e anche alla società che avrà titolarità a produrre e a realizzare il servizio è evidente che avremo un cda senza dipendenti. In questo caso l'amministrazione sta valutando tutte le opportunità consentite dalla legge per poter continuare nell'erogazione di servizi, valutando tutte le possibilità che sono in essere. A questo proposito voglio dire che mi piacerà intervenire con le commissioni adatte e coinvolgendo tutta questa maggioranza non appena saranno formulate le ipotesi per la discussione e per il prosieguo dell'attività. Per cui tutti sarete edotti su quello che questa amministrazione intenderà fare di Copertino Multiservizi.

Per quello che riguarda il piano di razionalizzazione dobbiamo parlare del contenimento della spesa. Per questo siamo qui. Abbiamo previsto una riduzione che già era accaduta per il 2011, sia per il cda sia per collegio sindacale. Questo nella riduzione del compenso in linea con quella spending review di cui abbiamo parlato. Il piano di razionalizzazione riguarda soprattutto questo, perché tutti gli altri aspetti sono aspetti addivenire, nel senso che entro dicembre 2015 avremo chiarezza della situazione, sapremo se i servizi ormai saranno erogati da altre società e quindi in quell'ottica potremo ragionare. Non solo, ma sapremo anche se Multiservizi potrà erogare altri servizi.

Per quello che attiene a Gal Terra d'Arneo la nostra partecipazione è irrisoria e quindi parliamo di una cifra piccolissima a fronte di vantaggi importanti che sono quelli di lavorare in rete e poter procedere attraverso una rete ai bandi in cui vengono favoriti i gruppi, i consorzi, i paesi che tendono a consorziarsi nell'ottica di una visione che porta a attivare fondi comunitari in questa direzione. Non solo, ma anche con la possibilità di accesso verso progetti che possono riqualificare un luogo smettendo di ragionare in termini di città ma valutando che stando insieme, al di là del campanilismo, si può ragionare in termini di area. Per questo motivo era nata Union3, per questo motivo sono nati i gruppi di lavoro e in quest'ottica va sia la Comunità Europea e anche la Regione che preferisce progettazione, che veda insieme realtà nell'ottica dell'ambito e non nell'ottica del particolare.

PRESIDENTE – Prego consigliere De Giorgi.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Io ho studiato i documenti e non mi è chiaro un punto. Sicuramente starò sbagliando, però vi dico di guardare alla pagina dove c'è lo specchietto del bilancio, dove si hanno 2.982 di utile. Ma per le srl la tassazione non è il 27,5%? Questo non è calcolato sulla srl? Sulla spa.

PRESIDENTE – Non interloquiamo tra consiglieri. Il consigliere De Giorgi sta ponendo delle domande tecniche, quindi le chiedo di rivolgersi alla presidenza perché ci sarà il dottore Caggiula che risponderà.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Dottore, semplicemente questo. Io ho calcolato su una srl, quindi pensavo che fosse il 27,5.

DOTT. CAGGIULA – L'aliquota dovrebbe essere quella, però per qualsiasi società, a differenza del bilancio del Comune dove l'Irap è spesa di personale e quindi noi la consideriamo tra le spese, in questo caso l'Irap viene conteggiata alla fine. Nelle imposte lei troverà sia l'Ires, sia l'Irap. Per la Multiservizi stiamo parlando di una spesa di circa 100.000 euro l'anno, più l'Ires, siamo arrivati a quella somma.

PRESIDENTE – Prego consigliere Inguscio.

CONSIGLIERE INGUSCIO – Io volevo esprimere solidarietà al Sindaco perché non ero a conoscenza dei fatti che sono accaduti sul Comune. Non sono una frequentatrice del Comune. Io esprimo solidarietà per i fatti o fattacci che sono accaduti al Sindaco, perché per me la figura del Sindaco rappresenta sempre un'istituzione.

Lo specchietto parla della legge di stabilità, quindi della 190/2014, in particolare dell'Art. 1 comma 612-611, il cosiddetto Piano Cottarelli. Io ho cercato di leggerlo con la relazione della firma del Sindaco con molta attenzione e ho notato che ci siamo attenuti. È una legge che non prevede sanzioni, anche perché lo stiamo approvando con ritardo, ma non sono previste sanzioni per il ritardo. Non mi soffermo molto su questo punto. La razionalizzazione riguarda sostanzialmente questa riduzione del 10 e del 20% sui compensi del Consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e del direttore. Questa è la relazione. Si è cercato di intervenire per razionalizzare i costi della nostra municipalizzata. Sostanzialmente noi abbiamo solo questa municipalizzata e quindi attuare il cosiddetto Piano Cottarelli.

Personalmente però leggendo questa relazione a firma del Sindaco sono un po' scettica, ma su che cosa? Sull'impostazione che si è voluta dare della delibera. Perché? Perché in realtà il Consiglio comunale non è che ha grosse possibilità di intervenire sugli atti della municipalizzata. Non abbiamo questo potere, abbiamo solamente la possibilità di... Non possiamo entrare nel merito. Abbiamo un compito molto più generico che è quello di dare un indirizzo. Un indirizzo sempre all'insegna del risparmio. Questa è la ratio della 190/2014. Do atto al Sindaco che il punto notale della relazione si trova alla terz'ultima pagina della relazione. Tra i vari criteri che la legge indica per la soppressione... Vedo che il dottore Caggiula ha capito dove voglio andare a parare. Il punto b. Mettendo a bando la raccolta dei rifiuti solidi urbani, perché la nostra municipalizzata fa sostanzialmente questo... Il punto b ci dice: secondo criterio indicato dalla Legge Cottarelli in merito alla previsione sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. È evidente che attualmente la società con ben 56 dipendenti a tempo indeterminato, a fronte di tre soli componenti del Consiglio di amministrazione non si trova nella fattispecie indicata alla lettera b, allo stato attuale, come previsto dal comma 611. Tale circostanza potrebbe verificarsi a seguito del completamento della procedura di evidenza pubblica sopra richiamate, avendo per altro previsto negli atti di gara la cosiddetta clausola sociale che impone alle ditte aggiudicatrici di assorbire il personale di ruolo già impiegato nell'espletamento dei servizi. Punto principale, l'amministrazione ritiene comunque di attivare tutte le opportunità che la legge consente per evitare la chiusura della società in questione, anche valutando la possibilità in base alle previsioni dell'oggetto sociale di cui all'Art. 3 del vigente Statuto approvato con atto del notaio di riorganizzare le attività della società seguendo le indicazioni suggerite dal cosiddetto Piano

Cottarelli. Punto centrale della relazione e del Sindaco. Effettivamente leggendo con molta attenzione il Piano Cottarelli, perché da lì dobbiamo partire per poter capire quale sarà il futuro della nostra municipalizzata. Il Piano Cottarelli ci dice che occorre verificare la convenienza economica di quello che si dovrà andare a fare ed eventualmente anche le dismissioni.

Occorre quindi avere in mano degli strumenti. Ha detto bene il Sindaco, occorre passare dalle commissioni, perché bisogna valutare bene quali strumenti abbiamo in mano per disciplinare la nostra azienda perché dobbiamo tener conto di un fatto. Ovviamente punto di riferimento è il nostro Codice Civile, ma non solo, perché dobbiamo tenere conto anche... Perché adesso è una s.p.a. e dobbiamo tener conto della normativa europea, del coordinato disposto del nostro Codice con la Normativa europea. Ovviamente facendo rimanere una s.p.a. non ha senso.

Probabilmente dobbiamo pensare a un'impostazione societaria diversa, però c'è un problema. Non sono più previste per la concorrenza le società in house. Questo è un problema che noi come Consiglio comunale... non sono qui in polemica con nessuno. La legge mi dice: non puoi andare più a costituire società in house. Anche lo Statuto che è stato modificato della Multiservizi nel 2010 con la Cottarelli è stato svuotato, ma di molto. Mi chiedo e chiedo alla Giunta, al Presidente della commissione quale io faccio parte, cosa vogliamo fare? Quale è l'obiettivo che noi vogliamo della Multiservizi? Una volta che verrà appaltato, la Multiservizi dovrà avere uno scopo, una finalità. Noi non abbiamo ancora un progetto, almeno. La vogliamo vendere? Come venderla? Metterla sul mercato? Ci sono dei privati interessati a acquistarla?

Alcuni amministratori di altri Comuni che non sono il nostro... Mi sono confrontata e ci sono altri Comuni che hanno le municipalizzate. Galatina, Lecce. Stanno lavorando anche per fare arrivare... È vero, io sono d'accordo con voi, si possono fare due cose contemporaneamente. Sentire e parlare, non vi preoccupate, non riprendo nessuno.

Mi sono confrontata con altri amministratori di Comuni vicini a noi. A Lecce c'è una municipalizzata incredibile, dove ci sono debiti incredibili. Galatina. Per quanto riguarda il settore dei rifiuti nel Comune di Galatina si parla di un sito di compostaggio. Mi dicevano che anche Copertino sta lavorando su questo argomento, anche Copertino sta iniziando a pensare a un sito di compostaggio. A questo punto mi chiedo: forse la Multiservizi può essere un volano, uno strumento per arrivare a quel sito di compostaggio? Un'azienda che possa lavorare nel nostro paese, nella nostra città con il compostaggio? Si può pensare anche a questo. Io mi rivolgo a tutto il Consiglio comunale. Questi sono degli argomenti che ritengo che in commissione debbano essere affrontati e debbano essere affrontati con serenità, con i tempi giusti però, non con i tempi... Che poi arriviamo nelle commissioni e nessuno ha la possibilità di leggere le carte perché non sono pronte. Non voglio fare polemica, però spesso si arriva in commissione senza conoscere gli argomenti.

PRESIDENTE – Ritengo che il suo discorso sia importante, ma si accinga a concludere.

CONSIGLIERE INGUSCIO – Ha ragione, Presidente. Mi avvio alla conclusione, non voglio sottrarre tempo prezioso agli altri colleghi. Sono queste le domande che dalla relazione del Sindaco nascono. Sono cinque i criteri della Cottarelli e da lì bisogna partire. Il Sindaco li ha elencati nella sua relazione, di conseguenza mi aspetto da parte di tutto il Consiglio comunale un impegno serio sul futuro societario della municipalizzata.

PRESIDENTE – Prego consigliere Nestola Pierluigi.

CONSIGLIERE NESTOLA P. – Questa sera ancora una volta ribadisco che è stato un errore storico avere appaltato il servizio di manutenzione del verde e della manutenzione stradale. La Multiservizi con l'appalto del servizio dei rifiuti solidi urbani a ditte esterne non avrà più senso di esistere. Noi dovevamo far sì che tutti i servizi potessero essere affidati alla Multiservizi in

quanto così facendo avremmo risparmiato il 22% di Iva e inoltre i lavori sarebbero stati eseguiti senza la logica del profitto, bensì con la logica di fare i lavori a regola d'arte. Basta guardare in giro come vengono eseguiti i lavori da parte delle ditte esterne per rendersi conto della realtà. Ritengo pertanto che venga convocato al più presto un Consiglio comunale per decidere le sorti della nostra società.

PRESIDENTE – Prego consigliere Cagnazzo.

CONSIGLIERE CAGNAZZO – Solo per rispondere a alcune inesattezze che sono state dette. Intanto noi non l'abbiamo presentata in ritardo la relazione, ma è stata depositata entro il 31 marzo. La legge ci imponeva di portarla all'attenzione del Consiglio comunale nel prossimo Consiglio utile. Riguardo alle decisioni penso che il Sindaco sia stato molto chiaro nell'interpretare la volontà della maggioranza di aprire alle iniziative e alle proposte anche di tutto il Consiglio comunale. Ovviamente la municipalizzata siamo consapevoli che è un patrimonio della città di Copertino. A tal proposito è stato inserito quel punto che la consigliere Inguscio ha individuato come il punto focale centrale dell'intera relazione, fermo restando che devo dare atto agli uffici del lavoro svolto di ricerca e di impiantistica, sia dal punto di vista amministrativo che di contenuti. Noi non vogliamo chiudere la Multiservizi e abbiamo già risposto. In ragione di ciò, la velata polemica della mancata condivisione... Noi oggi abbiamo presentato questa relazione che dovrà essere tra un anno aggiornata e riconfermata con le eventuali variazioni che nel corso dell'anno siano state prese. Questo era l'intervento che volevo fare.

PRESIDENTE – Prego consigliere Cordella.

CONSIGLIERE CORDELLA – Giusto qualche elemento per la discussione. L'aspetto riguardante il piano di razionalizzazione delle società partecipate, quindi il documento che andremo a approvare oggi, è un passaggio necessario che ci porta a ridurre dei costi. Passaggio obbligato nei limiti di ciò che possiamo fare. La municipalizzata a oggi continua a fornire dei servizi al 100% e noi possiamo incidere solo su quei costi che abbiamo indicato, che riguardano i Revisori, il collegio sindacale, il Consiglio di amministrazione e il direttore. Chiaramente non possiamo andare a incidere su costi differenti perché riguardano i servizi e la gestione del personale. Diciamo che l'operazione è chiusa e blindata, non si può dire molto di più. E questo lo sto solo sottolineando per chiarirlo.

Sono stati toccati degli altri argomenti. Intanto l'inquadramento normativo dice che le municipalizzate in buona sostanza non devono più esserci, quindi le gestioni devono andare in modo differente. Questo ci impone allo scadere di trasformare, chiudere o fare ciò che la norma prevede le società esistenti. Nel nostro caso la Multiservizi. Noi però abbiamo detto un'altra cosa, questa società vorremmo, valutando un lavoro che partirà da subito... Noi cercheremo di salvaguardare cosa? Di certo non dei posti di lavoro perché i posti di lavoro transiteranno prima. Nel momento in cui saranno affidati i servizi a altre società, così come siamo costretti a fare perché l'evoluzione normativa ci impone di fare determinati passaggi... Noi arriveremo allo scadere di questo periodo a rischiare di avere una società municipalizzata senza personale ma con organi di gestione e controllo.

Noi perché dovremmo salvaguardarla. Forse era questa la domanda più giusta da farsi. La risposta c'è, la risposta non è salvaguardiamo un nome, un qualcosa che esiste da alcuni anni, ce la teniamo perché ci piace. No. La risposta è semplice, noi abbiamo un valore che è fatto da un know how, cioè fatto da un'esperienza importante che potrebbe continuare nel tempo evolvendosi e trasformandosi in qualcosa di utile per la nostra società cittadina. E abbiamo dei fatturati, quindi un valore di mercato. Questo valore di mercato potremmo tradurlo in benefici

per la nostra società cittadina. Il significato di quella frase sta tutto nel voler ottimizzare e ottenere da una società esistente qualcosa di utile per tutta la collettività, altrimenti non avrebbe senso nessun altro discorso. Ho sentito anche delle altre cose che non hanno senso. Ho sentito parlare di Iva, l'Iva è una partita di giro per la società, non è un costo che va a caricarsi sui cittadini. Le società offrono dei servizi e li devono offrire in un certo modo. Se non fossero dei servizi qualificati e efficaci il mercato stesso le farebbe estinguere. Non è vero che le società pubbliche offrono dei servizi migliori e le società private offrono delle schifezze, altrimenti ci troveremmo in una società che funziona al contrario. Purtroppo il problema italiano e di molte nazioni dove c'è una forte centralizzazione è che tutto ciò che è gestito dalle società pubbliche non funziona bene come i privati riescono a fare, perché i privati si devono far vedere e dimostrare di essere capaci sul mercato, devono imporsi, devono arrivare prima degli altri. Diciamo che tutto va bene al netto di affermazioni che sono fuori luogo.

PRESIDENTE – Prego consigliere Inguscio, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE INGUSCIO – Il nostro sarà un voto favorevole, non si può non essere favorevoli su quello che prevede Cottarelli. Lui dice che le 8.000 municipalizzate dobbiamo ridurle a 1.000. Il voto è favorevole perché la relazione non dice nulla, quindi non si può che votare favorevolmente alla legge Cottarelli.

Dire che il know how della municipalizzata sia il pezzo forte è come dire un'esagerazione. Permettitemelo, consigliere Cordella. Noi sappiamo benissimo che il valore...

PRESIDENTE – Io capisco la dichiarazione di voto, ma non riapriamo il dibattito.

CONSIGLIERE INGUSCIO – Il valore di mercato della nostra municipalizzata è veramente basso. Non ha valore.

PRESIDENTE – Consigliere, deve fare la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE INGUSCIO – Oggi sono buona, Presidente.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Siccome vedo la presenza del dottore Fazzi ritengo opportuno, per rispetto del tecnico che ha redatto il piano commerciale, di anticipare il punto all'ordine del giorno. Metto a votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

